



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
<b>REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE <a href="#">Registrati</a></b>				

## Rassegna del 16/12/2020

### **FABI**

16/12/20	Corriere di Siena	11 Mps: domani si discute il piano strategico	A.L.	1
----------	-------------------	---	------	---

### **WEB**

15/12/20	ECONOMIASICILIA.COM	1 Credito cooperativo: accordo sindacale nazionale per estensione "Banca del tempo solidale" a fattispecie Covid   Economia Sicilia	...	2
----------	---------------------	---	-----	---

15/12/20	FINANZAONLINE.COM	1 Mps, Bce e Ue suonano campanello d'allarme. Aumento di capitale da 2,5 miliardi urgente, insieme a M&A (con UniCredit) entro marzo - FinanzaOnline	...	4
----------	-------------------	--	-----	---

15/12/20	MONEY.IT	1 Il futuro di Mps, dal nuovo piano strategico a un (possibile) aumento di capitale	...	6
----------	----------	---	-----	---

## Tra le scelte l'appoggio del Tesoro o l'operazione con Unicredit, mentre spunta una terza proposta

# Mps: domani si discute il piano strategico

SIENA

■ Si avvicina il giorno che dovrebbe decidere il futuro di Monte dei paschi. O, comunque, tracciare la linea per Rocca Salimbeni dettata dal consiglio di amministrazione che, come annunciato, si riunirà domani per discutere e approvare il piano strategico disegnato dall'amministratore delegato Guido Bastianini. Il primo punto del piano è il "rafforzamento patrimoniale", annunciato di fatto dallo stesso istituto e che, come segnalato da indiscrezioni e fonti di mercato, dovrebbe prevedere un'operazione fino a 2,5 miliardi di euro.

Il dubbio, semmai, è se la banca avrà intenzione di procedere "stand-alone" dunque da sola, con il continuo appoggio del Tesoro primo azionista che, magari, potrebbe rimanere nel capitale oltre il termine stabilito, ma qui ci sarebbe da fare qualche conto con la Commissione europea, oppure se dare il via libera all'operazione con Unicredit.

Del resto la stessa Mps ha parlato di confronto

con la Bce a gennaio e da quello che si evince sempre dalla banca, Bastianini ha pensato a un piano in due step: prima aumento di capitale, poi, eventualmente, aggregazione sul mercato e uscita dello Stato dal capitale.

Il problema sarà riuscire a convincere il Mef, attuale azionista di maggioranza, che sembrerebbe continuare a spingere verso l'operazione con Unicredit, osteggiata dai sindacati (per i quali in caso di matrimonio ci sarebbe la "macelleria sociale" di seimila esuberanti), sia dalle istituzioni, primo cittadino di Siena Luigi De Mossi e presidente della regione Eugenio Giani (che hanno ragionato insieme di questi temi nei giorni scorsi) in testa.

E' spuntata negli ultimi giorni anche una terza via dopo il rafforzamento patrimoniale: quella di fondere Mps a Carige e alla banca Popolare di Bari: una proposta che secondo il segretario nazionale di [Fabi Lando Maria Sileoni](#), potrebbe risolvere in un colpo solo tre problemi del sistema bancario italiano.

A.L.



# Economia Sicilia

direttore responsabile Andrea Naselli

PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

Home News Focus Tecnocasa News Province News Sicilia Focus Editoriale StartupSicilia



Home **Credito** Credito cooperativo: accordo sindacale nazionale per estensione **Banca del tempo solidale** a fattispecie Covid

## Credito cooperativo: accordo sindacale nazionale per estensione **Banca del tempo solidale** a fattispecie Covid

Postato da Economia Sicilia il 15/12/20



Spanò: "Impegno comune con al centro la sicurezza e le esigenze di vita delle lavoratrici e dei lavoratori".

FederCASSE e le Segreterie Nazionali delle organizzazioni sindacali **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Sinca Ugl** Credito e **Uilca**, unitamente alle

Capogruppo dei Gruppi **Bancari Cooperativi** **Iccrea Banca** e **Cassa Centrale Banca** e con la Federazione Raiffeisen, hanno sottoscritto un verbale di accordo che, nel sistema del Credito Cooperativo, amplia ulteriormente le tutele per le lavoratrici e i lavoratori (e le loro famiglie) in relazione alle assenze per motivi personali o familiari determinate dalla pandemia.

L'Accordo estende le casistiche e le modalità di fruizione della **Banca del Tempo solidale** ad una serie di situazioni, quali:

- assenze legate alla necessità di assistere i propri figli fino a 14 anni in caso di quarantena disposta dalla Asl per contagi scolastici o nell'ambito dello svolgimento di attività sportiva di base (nel caso in cui la lavoratrice o il lavoratore non possano svolgere prestazione lavorativa in modalità agile);
- assenze legate alla necessità di assistere genitori, anche se non conviventi, in stato di fragilità sanitaria (patologie oncologiche o invalidanti, svolgimento di terapie salvavita, ecc.);
- assenze nel periodo intercorso dalla segnalazione di contatto stretto con persona positiva al Covid-19 e il provvedimento di quarantena definito dalla Asl;
- assenze nel periodo tra la cessazione dei sintomi del Covid-19 e la necessaria

WEB

Italpress News



Pirlo "Atalanta squadra top, voglio Juve concentrata per 95"



Pirlo "Atalanta squadra top, voglio Juve concentrata per 95"



Lavoro, in Italia solo il 18% dei manager è donna



Coronavirus, 14.844 nuovi casi e 846 decessi in 24 ore



Sostenibilità, a Bper il rating di Carbon Disclosure Project



Nuova Renault Megane Sporter E-Tech, energia per il business



Malagò "Bach ha scritto a Conte, premier preoccupato"



Parmigiano Reggiano, in bilancio preventivo 2021 ricavi a 51,8 milioni



gloTM Hyper+ al centro di un evento digitale con Ema



Industria, chimica in calo ma settore indispensabile per ripresa



Nei primi 10 mesi entrate tributarie e contributive in calo

negativizzazione rilevata da test molecolare, in caso di mancata copertura da certificato medico di malattia al termine dei 21 giorni stabiliti dalla normativa. I relativi permessi sono fruibili una volta esaurita la dotazione di ferie, permessi, ecc. stabiliti dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dalla legge.

"E' un accordo importante - ha detto il presidente della delegazione sindacale e vice presidente di Federcasse Matteo Spanò - perché mette al centro le esigenze di vita familiari e personali di lavoratrici e lavoratori, attraverso lo strumento della Banca del tempo solidale".

"Le relazioni sindacali - sottolinea Spanò - si confermano uno strumento essenziale per il governo di questa fase emergenziale e per affrontare le sfide sociali ed economiche che il Credito Cooperativo ha di fronte".

Potrebbero interessarti anche:



UniCredit e TIM, firmato un accordo a sostegno liquidità dei fornitori del gestore telefonico



Oltre 1.200.000 euro raccolti dai dipendenti UniCredit e da UniCredit Foundation per ospedali italiani Covid-19



Riforma dei credito cooperativo. Oggi incontro in Banca d'Italia



Augusto Dell'Erba (Federcasse) nominato presidente Comitato ristretto piccole banche dell'Abi



Assemblea annuale Federcasse con al centro il completamento dell'Unione bancaria



**Autore:** Economia Sicilia

Condividi questo articolo su



Covid, l'Emm si riunirà il 21 dicembre per decidere sul vaccino

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI



TG DESIGN



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Conferma Donazione

Contatti

Donazione Fallita

## FINANZAONLINE.COM

### Mps, Bce e Ue suonano campanello d'allarme. Aumento di capitale da 2,5 miliardi urgente, insieme a M&A (con UniCredit) entro marzo - FinanzaOnline

Mps: torna di nuovo protagonista la martellante opzione di un matrimonio con UniCredit, con tanto di pressing da parte del Tesoro e della Bce, e a dispetto dei desiderata del M5S, e tanto meno dei voleri del numero uno della FABI Lando Maria Sileoni, che sogna un polo a tre con Carige e Pop Bari. This picture taken on January 19, 2016 shows the logo of the Monte Dei Paschi di Siena bank in Milan. – Italian banking stocks saw another day of meltdown on January 19, 2016 as skittish investors were spooked by the country's burgeoning toxic loan crisis. The world's oldest bank, Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS), was hit hardest and was briefly suspended from trading following an equally bleak on January 18 which saw stocks plummet across the board. (Photo by GIUSEPPE CACACE / AFP) (Photo by GIUSEPPE CACACE/AFP via Getty Images) Stando a quanto riportato da Il Messaggero, la Bce vorrebbe che la ricapitalizzazione e l'operazione M&A salva Mps avvenissero contestualmente, "in tandem". Le autorità europee reputerebbero inoltre urgente l'aumento di capitale, per un importo di 2,5 miliardi di euro: "La Vigilanza europea potrebbe chiedere d'urgenza una ricapitalizzazione per rialzare il Cet1, che potrebbe essere fino a 2,5 miliardi: ma essa dovrà avvenire in tandem con il merger", come richiesto dalle autorità Antitrust europee e anche dalla Bce, "affinché il nuovo assegno staccato dal Mef (1,7 miliardi la sua quota-parte) non venga classificato come aiuto di Stato e quindi da restituire". Fino a qualche giorno fa si parlava invece di un aumento di capitale che sarebbe avvenuto in ogni caso prima di un eventuale matrimonio con una qualsiasi banca. La girandola di rumor e di vari dichiarazioni non ha tenuto però in considerazione che il futuro della banca senese non potrà prescindere dalle decisioni che verranno prese a Bruxelles, per la precisione dal Dg Comp. L'operazione di ricapitalizzazione preventiva lanciata dallo Stato nel 2017, che fece diventare il Tesoro italiano primo azionista di Mps, avvenne infatti grazie a un accordo con l'Ue. Questo accordo stabilì che, con la regia dello Stato, Mps avrebbe dovuto avviare una ristrutturazione dei costi. Altra condizione – ricorda il quotidiano romano – è che "l'intervento pubblico fosse sufficiente a confezionare una vendita, o fusione di una società risanata con il bilancio 2021. Mps e perdita monstre di oltre 2 miliardi, urgente la ricapitalizzazione Piccolo dettaglio: Mps è tutto fuorché risanata. E a Bruxelles, così come a Francoforte, lo sanno bene, visto che, ben prima dell'annuncio della banca di procedere a una ricapitalizzazione, circolavano rumor di richieste della Bce al Tesoro per facilitare una qualsiasi operazione di M&A. Il Messaggero sottolinea



ora che, con un “rendiconto 2020 che potrebbe registrare una pesante perdita di oltre 2 miliardi”, la vigilanza Ue avrebbe fatto già capire al Mef l’urgenza di intervenire a marzo con una operazione di aumento di capitale. Riguardo ai 10 miliardi di rischi legali, la soluzione sarebbe “uno spin off a favore di Fintecna”, come era trapelato da precedenti indiscrezioni. Tutto questo mentre i mercati attendono con trepidazione l’esito della riunione del cda, in calendario dopodomani, giovedì 17 dicembre. E’ allora che saranno resi noti i dettagli del piano strategico dell’ad Guido Bastianini che, scrive ancora il Messaggero, “prevede 2.600 esuberanti, un taglio dei costi per 500 milioni e 50 filiali Mps in meno”. In vista di un matrimonio con UniCredit che, a dispetto dei 5 Stelle, sembra comunque che ci sarà sempre entro il mese di marzo 2021. La soluzione, per permettere che le nozze siano neutre sul capitale di Piazza Gae Aulenti, risiederebbe ancora sulle DTA da quasi 3 miliardi. A tal proposito, il Tesoro starebbe mettendo a punto proprio la norma sul regalo di Stato che andrà a chi si accollerà il Monte di Stato.



[Borsa Italiana](#) [Borse Europee](#) [Wall Street](#) [Spread](#) [Indici](#) [Forex](#) [Materie Prime](#) [Criptovalute](#) [Rating Nazionali](#)
FAI TRADING ORA

Economia e Finanza > Azioni > Piazza Affari >

# Il futuro di Mps, dal nuovo piano strategico a un (possibile) aumento di capitale

Pierandrea Ferrari | 15 Dicembre 2020 - 17:03 | 15 Dicembre 2020 - 18:13 | Commenti: 0

In occasione del Cda del 17 dicembre l'amministratore delegato di Mps, Guido Bastianini, presenterà il nuovo piano strategico dell'istituto di credito. Intanto, sullo sfondo, rimane viva l'opzione delle nozze con Unicredit.



Si preannunciano dei mesi particolarmente caldi sul fronte **Mps**, con l'amministratore delegato della banca senese, Guido Bastianini, che il 17 dicembre presenterà al Cda il piano strategico volto a garantire la sopravvivenza dell'istituto di credito.

Rimane viva l'ipotesi di una fusione con **Unicredit** nel 2021, ma non mancano gli scogli: su tutti, i **risarcimenti che pendono su Mps** – per un ammontare che sfiora i 10 miliardi di euro – e la contrarietà alle nozze espressa dai sindacati di categoria e da una fronda maggioritaria del M5S.

## Mps: i prossimi passaggi chiave

Come accennato, l'ad Guido Bastianini presenterà il 17 dicembre il **piano stand alone di Mps** – definito da Oliver Wyman e **Mediobanca** – teso a tracciare le strategie future dell'istituto di credito senese.

Secondo le ultime indiscrezioni, **il piano prevede un aumento di capitale** che potrebbe ammontare a 2,5 miliardi di euro. Di 500 milioni di euro, invece, il taglio dei costi, sebbene il livello occupazionale dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato anche in caso di fusione.

Il **capital plan** di Mps dovrà poi essere sottoposto all'attenzione del board

**Trading online in Demo**

Fai Trading Online senza rischi con un conto demo gratuito: puoi operare su Forex, Borsa, Indici, Materie prime e Criptovalute.



PRO

MONEY STORIES



della Banca centrale europea. L'appuntamento – previsto per gennaio – sarà l'occasione per sciogliere la questione relativa alle **modalità della ricapitalizzazione**.

La banca senese potrebbe infatti decidere di **procedere in solitaria**, ma il sostegno del Tesoro – in qualità di primo azionista – rischia di far storcere il naso a Bruxelles. Infatti, una ulteriore immissione di risorse da parte del ministero guidato da Roberto Gualtieri potrebbe essere interpretata dalla Commissione europea come **un illegittimo aiuto di Stato**.

A questo punto, l'assemblea di aprile di Mps - che sarà tenuta ad approvare il bilancio 2020 dell'istituto senese – potrebbe far coincidere le operazioni di aumento di capitale con **la firma sull'atto di fusione**. Tra le pretendenti, come noto, Unicredit, ma **l'ostruzionismo politico e sindacale** sul coinvolgimento dell'istituto meneghino non sembra destinato ad attenuarsi nel breve termine.

Non è un mistero che il M5S preferirebbe l'opzione avanzata da Lando Maria Sileoni, segretario di Fabi: un polo a tre con Mps, Banca Carige e Popolare di Bari, con gli istituti che dopo la fusione **manterrebbero i loro marchi separati**, scongiurando di fatto anche quello scenario di tagli al personale invisato ai sindacati.

LEGGI ANCHE →

**Banche a Piazza Affari: UniCredit, non c'è solo l'ipotesi MPS**



**ARGOMENTI:** Banche | Banca Monte dei Paschi di Siena | Aumento di capitale | Piano industriale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua mail

[Iscriviti ora](#)

\*Acconsento al **trattamento dei dati personali**

Commenti (0)

Condividi

#### • SELEZIONATI PER TE

Borsa Italiana, l'8 dicembre è aperta o chiusa?

Autostrade: c'è l'offerta CDP. Accordo con Atlantia vicino?

#### • ARGOMENTO CORRELATO

Banche a Piazza Affari: UniCredit, non c'è solo l'ipotesi MPS



Il Mes? La trappola è servita con il sì alla riforma